Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 | **Roma — Mercoledì, 26 luglio** | **Numero 175**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **30**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 875 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo di poteri straordinari per la guerra;

Visti il R. decreto-legge 13 maggio 1915, n. 620, e i decreti Luogotenenziali 17 giugno 1915, nn. 982 e 983, 11 luglio 1915, n. 1064, e 12 settembre 1915, n. 1393, riguardanti il trattamento economico da farsi agli impiegati, agli insegnanti delle scuole primarie amministrate dal Consiglio scolastico provinciale, e ai pensionati dello Stato che siano sotto le armi;

Riconosciuta la necessità di disciplinare alcuni casi speciali non contemplati nelle suddette disposizioni legislative;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri e degli altri ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli impiegati e i pensionati dello Stato, compresi

quelli delle ferrovie di Stato, gli insegnanti delle scuole primarie amministrate dal Consiglio scolastico provinciale e gli avventizi in servizio dello Stato, compresi quelli delle ferrovie di Stato, che trovinsi in servizio militare volontario, e cioè che si trovino comunque sotto le armi senza che vi siano stati chiamati di autorità, sono da considerarsi come richiamati agli effetti del decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1064.

S'intendono esclusi dalla disposizione del comma precedente coloro che si arruolano volontariamente per soddisfare in anticipazione i loro obblighi di leva, per i quali è da applicarsi il trattamento stabilito per i chiamati alle armi per soddisfare gli obblighi di leva.

Art. 2.

Gli impiegati e i pensionati dello Stato, compresi quelli delle ferrovie di Stato e gli insegnanti delle scuole primarie amministrate dai Consigli scolastici provinciali, richiamati sotto le armi come soldati o caporali che durante il servizio militare abbiano ottenuto od ottengano la promozione a sottufficiale o la nomina ad ufficiale, hanno diritto a percepire, oltre le competenze militari del nuovo grado, gli assegni civili per i primi due mesi dalla data della promozione al grado stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

Boselli — Meda — Bissolati — Fera — Arlotta — Orlando — Corsi — Sacchi — Colosimo — Ruffini — Bianchi — Morrone — Carcano — Sonnino — Comandini — Bonomi — Scialoia — Raineri — De Nava.

Visto, *Il guardasigilli*: Sacchi.

Il numero 878 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari al Governo conferiti dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Veduti i decreti Luogotenenziali 18 maggio e 30 giugno 1916, nn. 568 e 786;

Veduti i decreti Luogotenenziali 18 ottobre 1915, n. 1498 e 22 giugno 1916, n. 754;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quelli della guerra, della marina e delle poste e telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La facoltà di emettere buoni ordinari al portatore, ai sensi del decreto Luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 568, viene estesa anche a quelli di scadenza inferiore a sei mesi.

Su domanda degli interessati, tali buoni potranno essere rilasciati anche per versamenti di somme avvenuti dal 1° luglio 1916 ed anteriormente alla data del presente decreto, pei quali ancora non siano stati emessi i relativi buoni nominativi.

Art. 2.

L'art. 1° del decreto Luogotenenziale 18 ottobre 1915, n. 1498, comma secondo, è modificato come segue: « Tali buoni vengono emessi all'ordine dei creditori in estinzione di mandati di pagamento, di ordinativi o di altri titoli di spesa che, o per effetto dei patti conclusi con i fornitori oppure di accordo coi fornitori medesimi, vengano commutati in quietanza d'entrata per acquisto di buoni del tesoro ». In egual senso intendensi modificato l'art. 3 del decreto Luogotenenziale 22 giugno 1916, n. 754.

Art. 3.

Nell'esercizio finanziario 1916-917, il tesoro ha facoltà di emettere buoni ordinari, per provvedere ai bisogni della guerra, anche oltre il limite fissato dal decreto Luogotenenziale 30 giugno 1916, n. 786.

Art. 4.

Il collocamento dei buoni ordinari del tesoro potrà aver luogo anche a mezzo degli uffici postali con le modalità da stabilirsi di concerto col ministro delle poste e dei telegrafi.

Art. 5.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

Boselli — Carcano — Morrone — Corsi — Fera.

Visto, *Il guardasigilli*: Sacchi.

Il numero 879 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re colla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il Nostro decreto 7 febbraio 1916, n. 90, che istituisce la Commissione centrale per il traffico marittimo;

Visto il R. decreto 22 giugno 1916, n. 756, che istituisce il Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, di concerto coi ministri della marina, dei trasporti marittimi e ferroviari, della guerra, dell'agricoltura e dell'industria, commercio e lavoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Commissione per il traffico marittimo, istituita col Nostro decreto 7 febbraio 1916, n. 90, è composta come segue:

S. E. il sottosegretario di Stato per i trasporti marittimi e ferroviari - presidente.

Il direttore generale della marina mercantile - membro.

Il direttore generale del Ministero dell'industria, commercio e lavoro, preposto al servizio degli approvvigionamenti - membro.

Il capo del servizio approvvigionamenti presso la Direzione generale delle ferrovie dello Stato - membro.

Il capo del servizio commerciale delle ferrovie dello Stato - membro.

Il capo del servizio del movimento delle ferrovie dello Stato - membro.

Il direttore generale delle costruzioni navali - membro.

Il presidente della Commissione di requisizione delle navi mercantili - membro.

Il capo della Delegazione trasporti presso il Comando del corpo di Stato maggiore - membro.

Il presidente della Federazione degli armatori liberi italiani - membro.

Un direttore di Società di navigazione - membro.

Due industriali - membri.

La Commissione ha sede presso il Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari.

L'ufficio della Commissione è retto da un funzionario superiore del Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari.

Disimpegnano le funzioni di segretario un funzionario del Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari, uno del Ministero della marina e uno del Ministero dell'industria, commercio e lavoro.

Art. 2.

La Commissione provvede, nella più larga misura possibile, al trasporto per mare da porti esteri a porti nazionali di materiali che appartengono alle varie amministrazioni dello Stato o che le interessano direttamente.

Coordina i servizi portuali e ferroviari, e sollecita l'inoltro delle merci verso l'interno.

Essa si avvale di navi nazionali requisite ovvero di navi estere noleggiate.

Per la requisizione di navi nazionali, la Commissione si rivolge al Ministero della marina, il quale designa le navi da requisirsi e provvede agli atti relativi, in base alle richieste di tonnellaggio, di carico e di trasporto presentate dalla Commissione stessa.

Per il noleggio di navi estere la Commissione per il traffico marittimo provvede a mezzo degli organi a tale uopo costituiti all'estero.

Art. 3.

È altresì compito della Commissione per il traffico marittimo vigilare che tutte le navi mercantili nazionali, anche se non requisite, siano impiegate, col maggior rendimento, nell'esclusivo interesse dell'economia nazionale.

A tale effetto la Commissione rilascia alle navi mercantili libere da requisizione un permesso per ciascun viaggio tra porti esteri, ovvero dal Regno per un porto estero, secondo le disposizioni che verranno emanate dal Ministero per i trasporti.

Art. 4.

Le Amministrazioni dello Stato richiedono alla Commissione per il traffico marittimo i trasporti dei quali abbiano bisogno, fornendo nello stesso tempo gli elementi necessari per determinare in qual modo dovranno essere soddisfatte le richieste ed a quali debba darsi la precedenza. La Commissione provvede alle domande, ripartisce il tonnellaggio fra le varie Amministrazioni e provoca nuove requisizioni o noleggi di navi estere.

Art. 5.

Le deliberazioni della Commissione dovranno essere sottoposte all'approvazione del ministro dei trasporti marittimi e ferroviari.

Art. 6.

I membri della Commissione saranno nominati con decreto del ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, di accordo coi ministri interessati.

Potranno essere sentite dalla Commissione, per in-

vito del ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, quelle persone che per la loro competenza possano portare efficace contributo al corso dei lavori.

Art. 7.

Ai membri della Commissione ed alle persone che potranno essere sentite a termini del precedente articolo, sarà dovuto, quando non risiedono in Roma, e non appartengono all'Amministrazione dello Stato, una indennità di lire venti per ogni giorno di adunanza e di viaggio, nonchè il rimborso delle spese di viaggio in prima classe per ferrovia o sui piroscafi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — MORRONE — CORSI — ARLOTTA — RAINERI — DE NAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente decreto:

N. 876

Decreto Luogotenenziale 9 luglio 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi, si concede la esenzione dalle tasse postali al carteggio ufficiale scambiato dalle LL. EE. i ministri senza portafoglio:

1° on. avv. Leonida Bissolati Bergamaschi;
2° on. prof. Leonardo Bianchi;
3° on. avv. Ubaldo Comandini;
4° on. prof. avv. Vittorio Scialoia,

con le presidenze del Senato e della Camera dei deputati e con tutti gli uffici governativi indicati alla prima colonna delle tabelle dimostrative delle esenzioni, coi quali sono in relazione per l'esercizio delle rispettive funzioni.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 21 luglio 1916, in Balestrate, provincia di Palermo e in Camignone, provincia di Brescia, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche di 1ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 21 luglio 1916.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 13 luglio 1916:

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Baronissi, Fadorni Fabio, sospeso dal grado e dallo stipendio, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dell'attuale stipendio di L. 2200, e fino al termine della sospensione.

Con decreto Ministeriale del 17 luglio 1916:

Pietrantonio Domenico, aggiunto di cancelleria della pretura di Verbicaro, ove non ha ancora assunto le funzioni, è tramutato alla pretura di Reggio Calabria, a sua domanda.

Cheti Antonio, aggiunto di cancelleria della pretura di Empoli, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Bevagna.

Ufficiali giudiziari.

Con decreto Ministeriale del 17 luglio 1916:

Calia Michele, ufficiale giudiziario della pretura di Copertino (distretto della Corte d'appello di Trani), è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Bella (distretto della Corte d'oppello di Napoli).

Formaggi Teodosio, ufficiale giudiziario della pretura di Palazzo San Gervasio (distretto di Napoli), è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Orte (distretto di Roma).

Licata Alfonso, ufficiale giudiziario della pretura di Broni (distretto di Casale), è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Rionero in Vulture (distretto di Napoli).

Palumbo Pasquale, ufficiale giudiziario della pretura di Deliceto (distretto di Trani), è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Cicciano (distretto di Napoli).

Dotti Aldo, ufficiale giudiziario della pretura di Berceto (distretto della Corte d'appello di Parma), è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Frosinone (distretto della Corte d'appello di Roma).

DISTRETTO DI CASALE.

Con decreto Presidenziale del 6 luglio 1916:

Guerci Giuseppe Emilio, ufficiale giudiziario della pretura di Novi Ligure, è, a sua domanda, nominato ufficiale giudiziario del tribunale di Asti, con obbligo di far constare, prima di assumere le funzioni, di aver prestato il prescritto supplemento di cauzione.

DISTRETTO DI CATANIA.

Con decreto Presidenziale del 5 luglio 1916:

Russo Pasquale, ufficiale giudiziario del tribunale di Siracusa, è, a sua domanda, trasferito al tribunale di Catania.

È revocato il precedente decreto 24 maggio 1916, col quale Lucenti Andrea, ufficiale giudiziario della pretura di Rammacca, fu tramutato a Vittoria, a sua domanda.

DISTRETTO DI FIRENZE.

Con decreto Presidenziale del 5 luglio 1916:

Valenti Felice, ufficiale giudiziario del tribunale di San Miniato, è a sua domanda, tramutato al tribunale di Firenze.

DISTRETTO DI MILANO.

Con decreto Presidenziale dell'8 luglio 1916:

Molteni Angelo, ufficiale giudiziario del tribunale di Lecco, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Milano.

DISTRETTO DI PALERMO.

Con decreto Presidenziale dell'8 luglio 1916:

Romano Ireneo, ufficiale giudiziario della pretura di Mussomeli, ove non ha ancora assunto l'ufficio, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto della pretura di Lercara Friddi, restando revocato nella parte che lo riguarda il decreto 12 giugno 1916.

DISTRETTO DI TORINO.

Con decreto Presidenziale del 28 giugno 1916:

Raimondo Luigi, ufficiale giudiziario della pretura di Vercelli, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età e per ragioni di salute.

Fornengo Onorato Basilio, ufficiale giudiziario della pretura di Gattinara, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età.

Gallino Ernesto, ufficiale giudiziario della pretura di Vercelli, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per la durata di quattro mesi.

Con decreto Presidenziale del 7 luglio 1916:

Brindesi Enrico, ufficiale giudiziario presso il tribunale di Pinerolo, ora in servizio militare, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Biella.

Cavallini Carlo, ufficiale giudiziario della pretura di Orta Novarese, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Borgomanero.

Lorenzone Giuseppe, ufficiale giudiziario della pretura di San Benigno Canavese, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Omegna.

Neglia Paolo, ufficiale giudiziario della pretura di Masserano, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Limone Piemonte.

DISTRETTO DI TRANI.

Con decreto Presidenziale del 6 luglio 1916:

Menduni Giovanni, ufficiale giudiziario della pretura di Galatina, è tramutato d'ufficio alla pretura di Tricase.

È revocato il decreto 13 aprile 1916 nella parte riguardante il tramutamento dell'ufficiale giudiziario Marena Vincenzo, dalla pretura di Manduria a quella di Francavilla Fontana, e dell'ufficiale giudiziario Sorge Luigi, dalla pretura di San Cesario di Lecce alla pretura di Manduria.

Sammarco Salvatore, ufficiale giudiziario della pretura di Oria, è tramutato, a sua domanda, a quella di Francavilla Fontana.

DISTRETTO DI VENEZIA.

Con decreto Presidenziale del 10 luglio 1916:

Urban Eugenio, ufficiale giudiziario della pretura di Mel, ove non ha potuto assumere le funzioni perchè richiamato alle armi, viene tramutato, a sua domanda, alla pretura di Bassano, con obbligo di prestare la prescritta cauzione prima di assumere le funzioni.

Bianchi Luigi, ufficiale giudiziario della pretura di Feltre, viene tramutato, a sua domanda, alla pretura di Schio.

Sandrini Angelo, ufficiale giudiziario della pretura del 1° mandamento di Udine, viene promosso ufficiale giudiziario del tribunale della stessa città, con l'obbligo di completare la prescritta cauzione.

Notari.

Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916,
registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 1916:

Bombarda Giacomo, notaro residente nel comune di Venezia, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Biglio Aurelio, notaro residente nel comune di Prazzo, distretto notarile di Cuneo, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916,
registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 1916:

Zavaroni Alessandro candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Zibello, distretto notarile di Parma.

Gallinari Umberto, notaro residente nel comune di San Secondo Parmense, distretto notarile di Parma, è traslocato nel comune di Golese, stesso distretto.

Garelli Tito Luigi Carlo, notaro residente nel comune di Sommariva Perno, distretto notarile di Alba, è traslocato nel comune di Sanfront, distretto notarile di Saluzzo.

Masaracchio Vittorio Emanuele, notaro residente nel comune di Terranova di Sicilia, distretto notarile di Caltanissetta, è traslocato nel comune di Niscemi, stesso distretto.

Barletta Francesco, notaro residente nel comune di Benestare, distretto notarile di Gerace Marina, è traslocato nel comune di Bovalino, stesso distretto.

Con decreto Ministeriale del 14 luglio 1916:

Al notaro Vercelli Giovanni Battista, di Livorno Piemonte, è nominato coadiutore temporaneo il candidato notaro Bosso Francesco, in sostituzione di suo figlio Vercelli Giulio Cesare, assente in servizio militare.

Al notaro Patti Vito, di Regalbuto, assente in servizio militare, è nominato coadiutore temporaneo il notaro Pittella Giuseppe, di Sperlinga.

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1916:

Carluccio Temistocle, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro Conte Alfonso, di Trepuzzi, in sostituzione del signor Pagliara Camillo, destinato alla sede notarile di Minervino di Lecce.

Leoni Giuseppe, coadiutore del notaro Albenzio Pietro, di Bari, è esonerato dall'ufficio.

Archivi notarili.

Con decreto Luogotenenziale del 1° giugno 1916,
registrato alla Corte dei conti il giorno 29 stesso mese:

Orlandi Camillo, conservatore dell'archivio notarile distrettuale di Pavia, in aspettativa per motivi di famiglia, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri sei mesi.

Con decreto Ministeriale del 25 maggio 1916,
registrato alla Corte dei conti il 10 luglio 1916:

Rodomonte Camillo, archivista dell'archivio notarile distrettuale di Padova, è nominato reggente l'archivio notarile di Tortona, durante la sospensione del conservatore.

Con decreto Ministeriale del 4 giugno 1916,
registrato alla Corte dei conti il 29 giugno 1916:

Macri Giuseppe, sotto archivista nell'archivio notarile distrettuale di Roma, col titolo di archivista, è, a sua domanda, collocato a riposo.

Rossi dott. Dante, notaro esercente nel comune di Migliarino, è nominato reggente l'archivio notarile mandamentale di Codigoro, in sostituzione del dott. Venturini Pietro, richiamato alle armi.

Con decreto Ministeriale del 4 giugno 1916,
registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1916:

Gastaldi Agostino, archivista di 1ª classe nell'archivio notarile distrettuale di Torino, è, a sua domanda, collocato a riposo.

Veglio Francesco, archivista dell'archivio notarile distrettuale di Alessandria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa per altri sei mesi.

Ferrara Pietro Isidoro, sotto archivista dell'archivio notarile distrettuale di Sant'Angelo dei Lombardi, col titolo di archivista, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, per mesi sei.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA DEPOSITI E

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI

Situazione al 31 dicembre 1915

(Art. 21 del regolamento approvato col Regio

ATTIVO.

N.	Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
1	Tesoriere centrale, cassiere della Cassa depositi e prestiti - Conto numerario			L. 19,052,682 80
2	Capitale rinvestito in titoli	Rendita consolidata 3.50, 3.50 (1902) e 3 per cento e rendita perpetua della Regia Scrivania di razione e assegni provvisori	L. 685,287,640 91	
		Buoni del tesoro 3.50 0[0 e quinquennali 4 0[0	» 78,427,000 —	
		Cartelle del credito comunale e provinciale	» 1,971,000 —	
		Cartelle del credito fondiario	» 8,335,500 —	
		Certificati ferroviari di credito del tesoro	» 512,828,810 65	
		Titoli dei nuovi debiti redimibili	» 147,552,590 —	
		Titoli del 1° e del 2° prestito nazionale 4.50 0[0	» 52,526,200 —	
		Titoli redimibili di Stato, vari	» 9,780,962 54	1,496,709,704 10
3	Rate d'interessi sui detti titoli, rimaste da riscuotere			» 22,742,896 75
4	Prestiti	Conto capitale		» 946,378,442 80
		Conto interessi		» 2,100,675 26
5	Anticipazioni	al Tesoro dello Stato: Pensioni civili e militari, L. 88,373,660.88 - lavori e forniture ferroviarie, L. 72,542,493.78 - R. Istituto di Santo Spirito in Sassia e Ospedali riuniti di Roma, L. 12,692,202.05 - altre anticipazioni al tesoro, L. 54,565,372.25		» 228,173,728 96
		al Ministero di agricoltura, industria e commercio - Agro romano - Frana di Campomaggiore - Completamento del palazzo destinato a sede del Ministero - Acquisto del campo sperimentale di Rieti e sua sistemazione		» 11,192,173 32
		al Ministero degli affari esteri - Edifici scolastici all'estero - Lavori di bonifica della concessione italiana di Tientsin		» 1,635,894 80
		al Ministero dell'istruzione pubblica - R. Università di Padova		» 470,072 13
		alla Nuova Opera pia del Monte di Pietà di Roma		» 3,711,240 40
		all'Istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma		» 10,871,190 69
		alla Camera agrumaria di Messina		» —
		al Governo della Somalia Italiana L. 3,609,164.17 — al Governo della Colonia Eritrea L. 2,972,845.36		» 6,582,009 53
		all'Istituto « Vittorio Emanuele III » di Catanzaro L. 1,107,118.04 - Alle Casse ademprivili della Sardegna L. 2,234,000 - all'Azienda termale di Salsomaggiore L. 1,020,000 - all'Unione edilizia messinese L. 406,971 83		» 4,768,089 87
6	Conti correnti	Tesoro dello Stato, conto corrente fruttifero		» —
		Tesoro dello Stato, conto corrente infruttifero - Anticipazioni di fondi per il servizio dei pagamenti		» 66,103,375 67
		Tesoro dello Stato, credito dipendente dalla liquidaz. del soppresso Monte di Pietà di Roma		» 250,205 19
		Somma erogata per la costruzione del palazzo della Cassa depositi e prestiti - Conto corrente col fondo di riserva		» —
		Conto corrente con le Ferrovie dello Stato pel servizio delle pensioni e sussidi al personale ferroviario		» —
7	Mobilio			» 1 —
8	Contabilità speciali			» 835 80
9	Quadri ed altri oggetti d'arte			» 15,714 50
10	Debitori e creditori diversi - Debitori			» 287,717 81
11	Ordini di riscossione rimasti da eseguire			» 108,348,104 17
12	Tassa di custodia sui depositi in effetti pubblici			» 146,603 15
13	Titoli del fondo d'ammortamento del consolidato 3.50 per cento	Conto capitale		» 19,512,660 74
		Conto interessi		» 318,209 26
14	Titoli del fondo per l'emigrazione	Conto capitale		» 16,393,510 77
		Conto interessi		» 261,061 37
15	Titoli dei fondi di garanzia per il credito agli impiegati ed operai delle pubbliche Amministrazioni, comprese le ferrovie di Stato	Conto capitale		» 1,670,147 79
		Conto interessi		» 23,992 46
16	Titoli dei fondi di aziende speciali diverse	Conto capitale		» 4,307,504 16
		Conto interessi		» 73,513 25
17	Azienda speciale del Demanio forestale di Stato	Conto capitale		» 12,516,974 55
		Conto interessi		» 235,653 07
18	Attività del fondo di riserva della Cassa depositi e prestiti	Titoli - Conto capitale		» 22,309,907 41
		Id. - Conto interessi		» 346,331 28
		Conto del Palazzo		» 4,508,974 33
19	Spese da liquidare			» 92,055,284 72
				L. 3,104,080,095 86
20	Depositi in effetti pubblici	presso il tesoriere centrale - Cassiere della Cassa depositi e prestiti		» 821,232,798 29
		presso le sezioni di R. Tesoreria provinciale		» 551,218,703 57
				4,476,531,597 72

PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA
E PRESTITI E DELLE GESTIONI ANNESSE

della Cassa depositi e prestiti
decreto 9 dicembre 1875, numero 2802, serie 2ª).

PASSIVO.

N.	Voce			Importo
21	Depositi in numerario	Conto capitale	L.	216,232,476 07
		Conto interessi	»	17,312,213 59
22	Depositi in effetti pubblici: interessi rimasti da pagare		»	2,390,073 67
23	Conti correnti	Tesoro dello Stato - Conto corrente di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286	»	296,520,353 07
		Id. - Pagamenti fatti dalle sezioni di R. tesoreria e dalla R. tesoreria coloniale di Asmara da rimborsare	»	38,420,320 10
		Id. - Conto corrente colle Ferrovie dello Stato pel servizio pensioni e sussidi al personale ferroviario	»	6,604,190 61
		Id. - Conti correnti per le Casse di credito agrario, pel fondo di riserva per le epizoozie e per l'Istituto Vittorio Emanuele III per le Calabrie	»	428,721 56
		Ministero delle finanze - Inservienti R. scuola Caserta; azienda dei tratturi; massa guardie di finanza	»	425,591 83
		Ministero di agricoltura - Fondo infortuni operai sul lavoro; Cassa di colonizzazione Agro Romano	»	3,025,497 50
		Ministero dei lavori pubblici - Bonifiche	»	18,223,025 71
		Ministero delle poste, telegrafi e telefoni	»	17,545 51
		Ministero dell'istruzione pubblica - (RR. Università di Sicilia; fondo per l'acquisto di opere d'interesse archeologico ed artistico; fondo per borse di studio a favore degli alunni dei corsi magistrali)	»	3,667,964 16
		Ministero di grazia e giustizia - Fondo dei sopravanzi degli archivi notarili nel Regno	»	4,591,643 76
		Ministero dell'interno - Fondo di massa degli agenti di custodia delle carceri	»	374,865 94
		Ferrovie dello Stato - Fondo riserva dell'azienda speciale delle Case dei ferrovieri	»	153,597 71
		Ferrovie della Libia - Fondo per il rinnovamento della parte metallica dell'armamento, delle traverse e materiale rotabile	»	373,924 61
		Istituto cooperativo case impiegati - Conto corr. obbligatorio; conto corr. volontario	»	213,129 28
		Provincie di Cuneo, Napoli e Torino - Rimborsi catastali	»	3,241,190 26
		Comune di Roma - Ricavo dalle cessioni di aree fabbricabili del Demanio comunale	»	634,424 90
		Prestito - Lotteria « Cassa nazionale operai e Società Dante Alighieri »	»	2,939,161 61
		Fondazione D. R. Le Pera per prestiti agli impiegati della Corte dei conti	»	1,543 03
24	Contabilità speciali		»	2,191,724,490 02
25	Debitori e creditori diversi - Creditori		»	1,573,183 35
26	Mandati di pagamento rimasti da pagare		»	104,422,761 03
27	Spese d'amministrazione rimaste da pagare		»	27,495 29
28	Imposta di ricchezza mobile		»	33,481 02
29	Fondo d'ammortamento del consolidato 3.50 per cento		»	19,865,905 13
30	Fondo per l'emigrazione		»	19,123,272 95
31	Fondo di garanzia per il credito agli impiegati e salariati delle pubbliche Amministrazioni (esclusi i ferrovieri)		»	1,112,937 37
32	Fondo di garanzia per il credito agli impiegati e salariati delle ferrovie dello Stato		»	1,480,108 57
33	Fondo di previdenza dei ricevitori del lotto		»	2,557,931 14
34	Cassa sovvenzioni degli impiegati civili dello Stato e loro superstiti non aventi diritto a pensione		»	315,716 85
35	Fondo per le Borse di pratica commerciale all'estero		»	565,303 88
36	Fondo degli orfani dei ferrovieri colpiti dal terremoto calabro-siculo del dicembre 1908		»	494,278 96
37	Fondo riserva tronco ferroviario Desenzano-Garda		»	9,557 91
38	Istituto zootecnico laziale		»	73,250 36
39	Istituto Industriale Nazionale di Fermo		»	5,498 03
40	Fondo per il trattamento di riposo del personale delle scuole industriali e commerciali		»	715,924 08
41	Fondo di previdenza per il personale delle Dogane		»	429,938 59
42	Azienda speciale del Demanio forestale di Stato		»	17,669,534 69
43	Fondo di riserva della Cassa depositi e prestiti		»	27,399,634 07
44	Entrate da liquidare		»	98,658,433 00
			L.	3,104,080,095 86
45	Depositi in effetti pubblici - Conto capitale		»	1,372,451,501 86
			L.	4,476,531,597 72

Situazione al 31 dicembre 1915 del servizio delle

(Leggi 24 gennaio 1864, n. 1636, 13 marzo 1860,

ATTIVO.		
Rendita consolidata	L.	6,550,254 75
Interessi attivi	»	170,789 50
Cassa dei depositi e prestiti - Scrittura generale	»	286,589 45
	L.	7,007,633 70

Situazione al 31 dicembre 1915 della

(Art. 1 della legge 27 maggio 1875, n. 2779, serie 2ª

ATTIVO.		
Ministero delle poste e dei telegrafi conto corrente per acquisto rendita su richiesta dei depositanti - Suo debito	L.	10,007,136 07
Rendita consolidata - Capitale della rendita rimasta da consegnare ai librettisti	»	604,014 22
Capitale della rendita del fondo di riserva	»	54,246,447 07
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	858,471 24
Debitori e creditori diversi - Debitori	»	146,883 02
Mobilio	»	1 —
Capitali amministrati dalla Cassa depositi e prestiti	»	1,996,169,263 89
Conto del Palazzo	»	4,600,000 —
Spese da liquidare	»	69,942,954 47
	L.	2,136,575,170 98

Situazione al 31 dicembre 1915 del Fondo pel

(Legge 28 giugno 1885, n. 3188, serie 3ª, e Regio

ATTIVO.		
Capitali rinvestiti in rendita consolidata	L.	13,674,900 —
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	230,350 75
Fondo in conto corrente infruttifero colla Cassa depositi e prestiti	»	84 19
	L.	13,905,334 94

affrancazioni dei canoni, censi ed altre prestazioni.

(Toscana), n. 145, e 27 maggio 1875, n. 2779).

PASSIVO.

Annualità d'affrancazioni	L.	6,370,240 32
Depositi d'affrancazioni	»	221,130 61
Interessi passivi	»	406,214 83
Debitori e creditori diversi - Creditori	»	10,047 94
	L.	7,007,633 70

Cassa centrale postale di risparmio.

e art. 8 della legge 29 giugno 1882, n. 835, serie 3ª)

PASSIVO.

Depositi del risparmio - Ammontare dei depositi vigenti	Libretti nominativi	L.	1,968,013,608 59
	Id. al portatore	»	4,285,281 76
Depositi giudiziari - Ammontare dei depositi vigenti		»	17,704,760 44
Fondo di riserva		»	57,814,377 28
Tesoro dello Stato - Imposta di ricchezza mobile		»	946,727 87
Debitori e creditori diversi - Creditori		»	14,384,466 38
Entrate da liquidare		»	73,425,948 66
		L.	2,136,575,170 98

servizio del prestito della Croce Rossa italiana.

decreto 6 dicembre 1885, n. 3559 (serie 3ª).

PASSIVO.

Valore attuale dei rimborsi e dei premi da pagarsi per l'integrale estinzione del prestito	L.	12,334,360 26
Premi e rimborsi sorteggiati rimasti da pagare	»	617,137 —
Differenza a pareggio (avanzi)	»	953,837 68
	L	13,905,334 94

Situazione al 31 giugno 1915 dello

(Legge 14 luglio 1887, n. 4759 (serie 3ª) e

ATTIVO.		
Rendita consolidata 3.50 0[0 già 3.75 0[0 - Capitale	L.	1,227,888 93
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	22,660 75
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente fruttifero	»	28 45
Differenza a pareggio (deficienza di fondi)	»	813,816 49
	L.	2,064,394 62

Situazione al 31 dicembre 1915 del fondo per la

(Articoli 4, 5, 6 e 7 dell'allegato *M* alla legge 22

ATTIVO.		TABELLA A annessa all'allegato *M* alla legge suddetta
Rendita consolidata 3.50 0[0 - Capitale	L.	46,989,900 —
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	411,161 63
Tesoro dello Stato - Suo conto corrente - Debito del tesoro	»	35,383 41
	L.	47,436,445 04

Situazione al 31 dicembre 1915 dei fondi e valori della vecchiaia

(Art. 31 del testo unico di legge approvato

ATTIVO.		
Titoli di rendita - Conto capitale	L.	99,655,438 31
Titoli di rendita - Conto interessi	»	1,563,487 64
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente	»	9,086,665 36
	L.	110,305,591 31

stralcio della soppressa Cassa militare.

R. decreto 14 luglio 1889, n. 6278, serie 3ª).

PASSIVO.

Pensioni vitalizie - Valore attuale	L.	2,044,851 —
Rate di pensioni vitalizie	»	75 —
Premi di rafferme concesse anteriormente al 1° febbraio 1883	»	9,103 20
Debitori e creditori diversi - Creditori	»	9,529 62
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente infruttifero	»	835 80
	L.	2,064,394 62

estinzione di alcuni debiti redimibili dello Stato.

luglio 1894, n. 339, sui provvedimenti finanziari).

PASSIVO.

		TABELLA A annessa all'allegato *M* alla legge suddetta
Assegnazioni per l'estinzione dei debiti redimibili - Valore attuale	L.	4,589,158 53
Differenza a pareggio (eccedenza del fondo)	»	42,847,286 51
	L.	47,436,445 04

Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la degli operai.

con R. decreto 28 luglio 1901, n. 386).

PASSIVO.

Saldo fondi e valori presso la Cassa depositi e prestiti	L.	110,305,591 31
	L.	110,305,591 31

Situazione al 31 dicembre 1915 degli

(Leggi 24 marzo 1907, n. 132 e 29 marzo 1900,

ATTIVO.		Fondo di dotazione per il servizio delle pensioni e dei sussidi al personale delle Ferrovie dello Stato	Fondo patrimoniale dei cessati Istituti ferroviari di previdenza	Fondo per colmare i disavanzi	Fondo dei residui attivi	Fondi speciali
Capitali rinvestiti in titoli di rendita	L.	77,599,476 98	161,183,374 07	103,292,232 11	11,636,477 51	1,360,682 67
Rate d'interessi rimaste da riscuotere	»	1,235,746 98	2,661,965 61	1,659,256 97	154,853 50	15,260 87
Mutui attivi	»	»	»	151,628 81	25,702,958 08	»
Fondi in conto corrente fruttifero colla Cassa depositi e prestiti	»	604,726 11	34,295 52	17,041 13	37,109,650 54	1,941,147 —
		79,439,950 07	163,879,635 20	105,120,159 02	74,603,939 63	3,317,090 54

L. 426,360,774 46

Roma, 30 maggio 1916.

Situazione al 31 dicembre 1915 della sezione

(Testo unico di leggi approvato con

ATTIVO.

Mutui - In relazione alle cartelle ordinarie 4 0₁0 - Capitale vigente al 31 dicembre 1915	L.		239,300,433 25
Mutuo in cartelle speciali 3.75 0₁0 concesso al comune di Roma - Capitale vigente al 31 dicembre 1915	»		143,404,646 65
Mutui - In relazione alle cartelle ordinarie 3.75 0₁0 - Capitale vigente al 31 dicembre 1915	»		105,062,683 75
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente fruttifero - Suo debito	»		4,000,000 —
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente infruttifero - Suo debito	»		3,012,667 82
Titoli emessi o garantiti dallo Stato - Conto fondo di riserva - Titoli in deposito alla pari	»		8,492,211 38
Mutuatari diversi: Rate in scadenza su prestiti non somministrati		210 45	
Mutuatari diversi: Rate tollerate a Comuni colpiti dal terremoto nelle provincie di Aquila, Campobasso, Caserta, Chieti, Perugia, Reggio Calabria, Roma e Teramo		234,302 29	
Mutuatari diversi: Somme rimaste da versare o delle quali venne differito il versamento, ivi comprese le somme dovute da esattorie gestite da delegati governativi		20,833 25	
			255,345 99
Conto corrente speciale col comune di Roma in relazione all'art. 10 del R. decreto 11 luglio 1904, n. 337 ed all'art. 1, 2° comma, del regolamento per l'esecuzione della legge 15 luglio 1911, n. 755, approvato con R. decreto 3 settembre 1911, n. 1203 - Debito del comune di Roma	L.		5,666 32
Conto corrente speciale col Tesoro dello Stato, in relazione all'articolo 1, 2° comma, del regolamento per l'esecuzione della legge 15 luglio 1911, n. 755, approvato con R. decreto 3 settembre 1911, n. 1203 - Debito del Tesoro dello Stato	»		29,818 92
Conto corrente colle Case bancarie estere - Loro debito	»		80,143 80
Conto provvisorio delle cartelle ordinarie 4 0/0 da alienare - Suo debito	»		5,351,800 —
Conto diritti di bollo sui titoli rappresentanti cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 4 0₁0. - Suo debito . L.		4,949 40	
Conto diritti di bollo sui titoli rappresentanti cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3.75 0₁0 del prestito Roma. - Suo debito »		1,981 20	
Conto diritti di bollo sui titoli rappresentanti cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3.75 0₁0. - Suo debito »		3,000 —	
			9,930 60
Mobilio	L.		1 —
Spese da liquidare	»		19,458,596 05
	L.		528,463,945 53

Roma, 30 maggio 1916.

Il direttore generale
GALLI.

Istituti di previdenza ferroviari.

n. 101, (articoli 21 e 22) e 9 luglio 1908, n. 418).

PASSIVO.		Fondo di dotazione per il servizio delle pensioni e dei sussidi al personale delle ferrovie dello Stato	Fondo patrimoniale dei cessati Istituti ferroviari di previdenza	Fondo per colmare i disavanzi	Fondo dei residui attivi	Fondi speciali
Mutui . . .	L.	»	151,628 81	»	»	»
Patrimonio . . .	»	79,439,950 07	163,728,006 39	105,120,159 02	74,603,939 63	3,317,090 54
		79,439,950 07	163,879,635 20	105,120,159 02	74,603,939 63	3,317,090 54
				L. 426,360,774 46		

Visto - *L'amministratore generale:* VENOSTA.

Il direttore capo della ragioneria: GARBAZZI.

autonoma di Credito comunale e provinciale.

R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453).

PASSIVO.

Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 4 0[0 - Capitale nominale di quelle vigenti al 31 dicembre 1915		L.	239,300,800 —
Titoli rappresentanti cartelle speciali 3.75 0[0 di credito comunale e provinciale emessi in relazione al prestito concesso al comune di Roma col decreto legislativo 11 luglio 1904, n. 337 - Capitale nominale dei titoli vigenti al 31 dicembre 1915		»	143,405,000 —
Titoli rappresentanti cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3.75 0[0 - Capitale nominale dei titoli vigenti al 31 dicembre 1915		»	105,063,000 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 4 0[0 - Competenze rimaste da pagare, e cioè:			
Interessi	L. 4,830,092 —		
Capitale	» 1,726,072 —		6,556,164 —
Titoli rappresentanti cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3.75 0[0 del prestito concesso al comune di Roma - Competenze rimaste da pagare, e cioè:			
Interessi	L. 188,058 67		
Capitale	» 97,080 28		285,138 95
Titoli rappresentanti cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3.75 0[0 - Competenze rimaste da pagare, e cioè:			
Interessi	L. 2,033,315 94		
Capitale	» 1,005,200 —		3,038,515 94
Mutuatari diversi - Somme anticipate		L.	34,361 26
Mutuatari diversi - Somme rimaste da pagare a saldo dei prestiti in cartelle ordinarie 4 0[0		»	1,843,544 77
Mutuatari diversi - Interessi da rimborsare sui mutui non interamente somministrati		»	108,057 51
Debitori e creditori diversi - Loro credito		»	61,224 22
Direzione generale delle tasse sugli affari - Conto diritti di bollo - Suo credito		»	9,930 60
Creditori per spese d'amministrazione - Spese non soddisfatte		»	17,772 22
Bilancio dello Stato - Quote di annualità pagate e accantonate - Suo credito		»	11,702 01
Fondo di riserva		»	8,639,718 44
Entrate da liquidare		»	20,089,015 61
		L.	528,463,945 53

Visto: *L'amministratore generale*
VENOSTA.

Il direttore capo della ragioneria
PIANCASTELLI.

DIREZIONE GENERALE DEGLI

Situazione al 31 dicembre 1915 del Monte delle

(Testo unico delle leggi riguardanti gli Istituti di previdenza approvato

ATTIVO.

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (articolo 12 del regolamento 23 giugno 1904, n. 635)	L.	94,828,319 79
Detti in cartelle del Credito comunale e provinciale (art. 12 del regolamento suddetto)	»	99,781,900 —
Detti impiegati in rendita del consolidato 3.50 % netto e in obbligazioni del prestito nazionale (art. 12 del regolamento suddetto)	»	14,220,477 18
Detti in buoni del tesoro ordinari 3.50 %	»	7,550,000 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere sulla rendita e sulle obbligazioni del prestito nazionale	»	337,152 —
Detta rimasta da riscuotere sulle cartelle del Credito comunale e provinciale	»	1,968,751 06
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti (art. 6 del regolamento suddetto)	»	922,025 37
Interessi rimasti da riscuotere sulle somme in conto corrente provvisorio	»	17,306 31
Interessi sui contributi personali arretrati	»	2,467 95
Interessi e provvigioni sui buoni del tesoro ordinari	»	119,499 72
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di Regia tesoreria provinciale	»	179,209 91
Credito per rifusione di pensioni e di indennità per cumulo di servizi.	»	5,173 04
Credito verso il tesoro dello Stato, per 4ª annualità sussidio, rimasta da riscuotere	»	300,000 —
Somme liquidate ma non introitate al 31 dicembre 1914 per quote di pensioni e di indennità poste a carico di enti	»	28,865 07
Contributi arretrati a carico delle scuole e degli insegnanti all'estero dovuti dal Ministero degli affari esteri	»	76,008 42
Interessi sulla rifusione di pensioni e di indennità per cumulo di servizi	»	807 52
Ritenute 1 e 2 0[0 sulle pensioni pagate - rimaste da introitare	»	103,403 13
Saldo del conto « Debitori diversi »	»	46,891 91
Mobili (per memoria)	»	1 —
	L.	220,488,259 38

Situazione al 31 dicembre 1915 del Fondo per l'educazione

(Testo unico delle leggi riguardanti gli Istituti di previdenza, approvato col R. decreto

ATTIVO.

Capitali impiegati in obbligazioni del prestito nazionale	L.	199,880 —
Detti in prestiti a Provincie e Comuni	»	174,349 25
Detti in cartelle del Credito comunale e provinciale	»	1,248,800 —
Rata semestrale di interessi rimasta da riscuotere sulle dette cartelle.	»	24,237 25
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti	»	93,375 55
Interessi sul detto conto corrente, rimasti da riscuotere	»	1,824 70
Interessi rimasti da riscuotere sulle obbligazioni del prestito nazionale	»	4,734 —
Giornata di stipendio scaduta e non ancora versata nelle sezioni di Regia tesoreria provinciale	»	16,860 81
Tassa supplementare di bollo rimasta da riscuotere	»	68,175 60
	L.	1,832,237 16

ISTITUTI DI PREVIDENZA

pensioni per gli insegnanti pubblici elementari.

col R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453 - Libro III - Parte I).

PASSIVO.

Debito per contributi riscossi anticipatamente	L.	30,753 50
Rimborsi di contributi rimasti da effettuare	»	1,461 03
Rimborsi agli enti, di quote di pensioni e di indennità indebitamente poste a loro carico	»	7,067 19
Spese d'amministrazione impegnate da erogarsi nel 1916	»	13,308 98
Indennità e rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	1,152,792 96
Ritenute per imposta di ricchezza mobile e addizionale sulle pensioni pagate nel 1914	»	266,867 73
Ritenute 1, 2 0[0 sulle pensioni pagate nel 1915	»	10,403 13
Versamenti volontari	»	41,587 28
Saldo del conto « Creditori diversi »	»	22,718 90
Patrimonio netto	»	218,848,298 68
	L.	220,488,259 38

ed istruzione degli orfani degli insegnanti elementari.

2 gennaio 1913, n. 453 - Libro III - parte II, e legge 26 giugno 1913, n. 836.

PASSIVO.

Giornata di stipendio versata anticipatamente	L.	2,685 —
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	428 78
Patrimonio netto	»	1,829,123 38
	L.	1,832,237 16

Situazione al 31 dicembre 1915 della cassa

(Testo unico 2 gennaio 1913,

ATTIVO.

Capitali impiegati in prestiti alle provincie ed ai comuni (art. 11 del regolamento 9 marzo 1899, n. 121).	L.	21,854,748 65
Detti in cartelle del credito comunale e provinciale (art. 11 del regolamento suddetto)	»	30,234,400 —
Detti in obbligazioni del prestito nazionale	»	4,899,850 —
Buoni del tesoro ordinari	»	1,200,000 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»	583,240 35
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere sulle obbligazioni del prestito nazionale	»	118,417 50
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la cassa depositi e prestiti (art. 5 del citato regolamento)	»	3,254,890 53
Interessi sui buoni del tesoro ordinari	»	18,993 34
Interessi attivi maturati sulle somme in conto corrente provvisorio con la cassa depositi	»	32,100 34
Contributi maturati e non ancora versati dai comuni nelle Sezioni di R. tesoreria provinciale	»	176,483 65
Sussidio governativo rimasto da riscuotere	»	250,000 —
Somme liquidate ma non introitate al 31 dicembre 1915 per quote di pensioni e di indennità poste a carico dei Comuni, delle Provincie e delle istituzioni di beneficenza	»	6,717 66
Ritenute 1, 2, 3 0/0 sulle pensioni pagate e sulle quote insolute	»	28,442 78
Mobili (per memoria)	»	1 —
	L.	62,758,285 80

Situazione al 31 dicembre 1915 della cassa di previdenza del personale

(Testo unico 2 gennaio 1913,

ATTIVO.

Capitali impiegati in prestiti alle provincie ed ai comuni (art. 5 del regolamento 20 ottobre 1904, n. 729)	L.	723,065 83
Detti in cartelle del credito comunale e provinciale (articolo suddetto)	»	1,578,600 —
Detti in obbligazioni del prestito nazionale	»	359,860 —
Detti in buoni del tesoro ordinari	»	80,000 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»	30,999 50
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere sulle obbligazioni del prestito nazionale	»	8,523 —
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio colla cassa depositi e prestiti (art. 7 detto regolamento)	»	148,770 88
Interessi sulle somme in conto corrente provvisorio, rimasti da riscuotere	»	1,172 46
Interessi sui buoni del tesoro ordinari	»	1,266 22
Mobili (per memoria)	»	1 —
	L.	2,932,258 89

Situazione al 31 dicembre 1915 della cassa di pre

(Testo unico 2 gennaio 1913,

ATTIVO.

Capitali impiegati in prestiti alle provincie ed ai comuni (art. 12 del regolamento 20 ottobre 1904, n. 730)	L.	11,574,014 83
Detti in cartelle del credito comunale e provinciale (articolo suddetto)	»	19,919,400 —
Detti in obbligazioni del prestito nazionale	»	5,054,915 —
Buoni del tesoro ordinari	»	800,000 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»	389,014 25
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere sulle obbligazioni del prestito nazionale	»	119,603 25
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti (art. 5 del citato regolamento)	»	4,730,484 64
Somme versate in meno dalle sezioni di tesoreria provinciale	»	3 90
Interessi sul detto conto corrente, rimasti da riscuotere	»	28,666 78
Interessi sui buoni del tesoro rimasti da riscuotere	»	12,662 22
Contributi maturati e non ancora versati nelle Sezioni di R. tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	472,035 52
Contributi personali rimasti a trattenere direttamente sugli assegni di riposo	»	1,242 09
Mobili (per memoria)	»	1 —
Ritenuta 1 e 2 % sulle pensioni pagate e sulle quote insolute	»	2,196 83
Somme liquidate ma non introitate al 31 dicembre 1915 per quote di pensioni e d'indennità poste a carico dei Comuni, delle provincie e delle Istituzioni di beneficenza	»	124 13
	L.	43,099,364 44

di previdenza per le pensioni dei sanitari.
n. 453 - Parte III).

PASSIVO.

Debito per contributi riscossi anticipatamente	L.	39,160 90
Rimborso di contributi volontari disposti ma non ancora effettuati	»	520 47
Spese di amministrazione impegnate per l'anno 1915	»	14,936 85
Rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	212,544 93
Indennità rimaste da pagare	»	43,150 98
Ritenuta per imposta di ricchezza mobile e addizionale sulle pensioni pagate nel 1914	»	98,511 82
Ritenute 1, 2, 3 °/₀ sulle pensioni pagate nel 1914	»	28,442 78
Rimborso di quote di pensioni e di indennità poste indebitamente a carico di enti	»	167 98
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	6,544 79
Somme versate in più dalle sezioni di tesoreria provinciale	»	4 —
Versamenti volontari	»	65,174 98
Patrimonio - Attivo netto	»	62,249,125 34
	L.	62,758,285 80

tecnico straordinario del catasto e dei servizi tecnici finanziari.
n. 453 - Parte IV).

PASSIVO.

Indennità rimaste da pagare	L.	17,672 45
Spese d'amministrazione impegnate per l'anno 1916	»	414 61
Creditori diversi	»	—
Conto speciale di versamenti delle ritenute a garanzia di lavori	»	108,197 35
Patrimonio netto della gestione propria della Cassa di previdenza	»	2,805,974 48
	L.	2,932,258 89

videnza dei segretari ed altri impiegati degli enti locali.
n. 453 - Parte V).

PASSIVO.

Debito per contributi riscossi anticipatamente	L.	8,048 16
Versamenti volontari	»	1,321 —
Rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	24,519 06
Indennità rimaste da pagare	»	4,092 76
Ritenute 1 e 2 °/₀ sulle pensioni pagate nell'anno e rimaste da pagare	»	2,196 83
Ritenuta di ricchezza mobile ed addizionale sulle pensioni pagate nell'anno e rimaste da pagare	»	9,244 10
Rimborso di versamenti volontari disposti e non ancora effettuati	»	258 54
Spese di amministrazione impegnate per il 1915	»	9,421 14
Saldo del conto « Creditori diversi »	»	7,0 9 38
Patrimonio - Attivo netto	»	43,033,253 49
	L.	43,099,364 44

Situazione al 31 dicembre 1915 della Cassa di previ

(Testo unico 2 gennaio 1913,

ATTIVO.

Contributi rimasti da versare	L.	263,047 76
Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni	»	389,545 64
Capitali impiegati in cartelle del Credito comunale e provinciale	»	2,857,000 —
Capitali impiegati in obbligazioni del prestito nazionale	»	1,349,855 —
Capitali impiegati in buoni del tesoro ordinari	»	300,000 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»	55,718 75
nteressi sui buoni del tesoro maturati al 31 dicembre 1915	»	4,748 34
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere sulle obbligazioni del prestito nazionale	»	31,970 25
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti	»	555,904 31
Interessi sulle somme in conto corrente provvisorio rimasti da riscuotere	»	2,993 61
Mobili (per memoria)	»	1 —
	L.	5,810,784 66

Situazione al 31 dicembre 1915 della Cassa di previdenza

(Testo unico 2 gennaio 1913,

ATTIVO.

Contributi rimasti da versare	L.	71,547 25
Capitali impiegati in prestiti a Provincie ed a Comuni	»	72,832 96
Capitali impiegati in cartelle del Credito comunale e provinciale	»	2,249,400 —
Capitali impiegati in obbligazioni del prestito nazionale	»	239,875 —
Capitali impiegati in buoni del tesoro ordinari	»	70,000 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere sulle cartelle	»	44,554 25
Interessi sui buoni del tesoro ordinari maturati al 31 dicembre 1915	»	1,107 94
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere sulle obbligazioni del prestito nazionale	»	5,681 25
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti	»	55,672 29
Interessi sulle somme in conto corrente provvisorio rimasti da riscuotere	»	265 84
Mobili (per memoria)	»	1 —
	L.	2,810,937 76

Roma, 30 maggio 1916.

Il direttore generale
RAINALDI.

denza per le pensioni agli ufficiali giudiziari.
n. 453 - Parte VI).

PASSIVO.

Contributi da rimborsare	L.	183 21
Spese d'amministrazione impegnate per l'anno 1916	»	1,179 41
Capitali riservati	»	38,513 01
Rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	7,529 28
Rate di interessi sui capitali riservati rimaste da soddisfare	»	431,07 —
Indennità rimaste da soddisfare	»	21,122 91
Imposta di ricchezza mobile, addizionale e centesimo di guerra sugli assegni vitalizi, rimasti da versare	»	494 13
Debitori e creditori diversi (creditori)	»	445 58
Patrimonio netto	»	5,740,886 06
	L.	3,810,784 66

per le pensioni agli impiegati degli archivi notarili.
n. 453 - Parte VII).

PASSIVO.

Spese d'amministrazione impegnate per l'anno 1916	L.	744 96
Capitali riservati	»	15,658 01
Rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	1,705 36
Rate di interessi sui capitali riservati rimaste da soddisfare	»	104 38
Indennità rimaste da soddisfare	»	2,993 50
Imposta di ricchezza mobile, addizionale e centesimo di guerra sugli assegni vitalizi, rimasti da versare	»	668 40
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	366 47
Patrimonio netto	»	2,788,696 70
	L.	2,810,937 78

Visto: **L'amministratore generale**
VENOSTA

Per il direttore capo di ragioneria
SCARPETTA

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

Promozioni straordinarie per merito di guerra:

Con decreto Luogotenenziale del 2 luglio 1916:

Nomine provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Stranges Silvio — Rossi Italo — Comin Ettore — Muttini Eugenio — Turilli Pietro.

Tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente:

Libbra Dante.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916:

Queirolo cav. Giuseppe, tenente generale a disposizione, in soprannumero, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 luglio 1916 ed inscritto nei ruoli della riserva.

Con decreto Luogotenenziale del 2 luglio 1916:

Schenardi cav. Raffaele, maggiore generale, collocato a disposizione in soprannumero, a senso del decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.

Castagnola cav. Giovanni, id. id., cessa di essere in soprannumero a disposizione e rientra in organico.

Arma dei carabinieri Reali.

Con decreto Luogotenenziale del 2 luglio 1916.

Cavallini Carlo, tenente, trasferito nell'arma dei carabinieri Reali.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 25 giugno 1916:

Guerrini Guerrino, capitano R. corpo truppe coloniali della Somalia, a disposizione Ministero colonie, cessa di essere a disposizione del detto Ministero, dal 27 giugno 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 2 luglio 1916:

I seguenti primi capitani sono considerati, a loro domanda, agli effetti dell'avanzamento come collocati in congedo e promossi maggiori:

Negri Carlo — Tessore Giuseppe — Cassini Paolo — Gabrielli Giuseppe — Buonomini Ugo.

Paleologo Giuseppe, primo capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, l'aspettativa medesima deve considerarsi come concessa per infermità provenienti da cause di servizio.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Panella Giulio — Paternostro Luigi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Silvagni Alessandro, capitano — Giannola Umberto, id. — Barba Edoardo, sottotenente — Sella Ugo, id.

Idorici Ivodio, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Arma di cavalleria.

Con decreto Luogotenenziale del 2 luglio 1916:

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono collocati in posizione ausiliaria, dal 1° agosto 1916:

Del Poggio nobile e patrizio di Pavia cav. Clemente, colonnello — Robolini cav. Alessandro, id. — Salmoiraghi cav. Carlo, id. — Selby cav. Gualtiero, id. — Calderari patrizio milanese dei conti di Palazzolo cav. Guglielmo, id. — De Palma cav. Camillo, id. — Rossi-Toesca cav. Alessandro, id. — De Vera D'Aragona principe di Colubrano duca di Alvito cav. Raniero, tenente colonnello — Agnoli cav. Luigi, id. — Turri patrizio di Reggio nobile cav. Domenico, id. — Avogadro di Collobiano cav. Filiberto, id. — Bisini cav. Guglielmo, id. — Aliberti di Beinasco cav. Amedeo, id. — San Martino di Strambino cav. Annibale, id. — Cattaneo cav. Luigi, id. — Della Volta cav. Alessandro, id. — Vassallo di Castiglione nobile dei conti cav. Zaverio, id. — Rusconi cav. Massimiliano, id. — Simonetti Bevilacqua nobile di Cingoli cav. Alessandro, id. — Filippa Gio. Battista, maggiore — Pesce-Maineri Angelo, id. — Lainati cav. Carlo, id.

Bocchini Edoardo, maggiore — Rangone cav. Guido, id. — Mazzucchelli Luigi, id. — Buccolini cav. Ulderico, id. — Calvi di Bergolo Vittorio, primo capitano — Fainardi Roberto, id.

I seguenti tenenti dell'arma di cavalleria sono collocati in congedo provvisorio dal 1° agosto 1916:

Giove Pietro — Bazzano Pietro.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con decreto Luogotenenziale del 19 marzo 1916:

Denora cav. Vitangelo, maggiore, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° aprile 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 2 luglio 1916:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria dal 1° agosto 1916:

De Bru cav. Adriano, colonnello — Groppo cav. Achille, id. — Mannini patrizio di Firenze cav. Celso, id. — Festa cav. Riccardo, id. — Nasi nobile dei baroni cav. Edoardo, id. — Liziola cav. Sebastiano, id. — Panigai cav. Rodrigo, id. — Racheli cav. Vittorio, id. — Bacchelli cav. Augusto, id. — Pancrazi Crassi cav. Filippo, id. — De Benedetti nobile patrizio genovese dei marchesi conte cav. Filippo, id. — Verani-Masin di Castelnuovo barone cav. Carlo, id. — Lamberti Bocconi cav. Vittorio, id. — Armellini cav. Arturo, tenente colonnello — Lucci cav. Guglielmo, colonnello — Salvaneschi cav. Ettore, id. — Sibilla Massiera cav. Alberto, id. — Marcotulli cav. Luigi, primo capitano.

Beduschi Garibaldi, maggiore, collocato in posizione ausiliaria dal 1° agosto 1916.

Resta cav. Nicola, colonnello, a disposizione, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Ruolo tecnico.

Giampietro cav. Nicola, tenente colonnello, collocato in posizione ausiliaria dal 1° agosto 1916.

Arma del genio.

Con decreto Luogotenenziale del 2 luglio 1916:

I seguenti colonnelli del genio sono collocati in posizione ausiliaria dal 1° agosto 1916:

Aveta cav. Achille — Gamba cav. Luigi — D'Emilio cav. Raffaele — Cantoni cav. Ernesto — Necco cav. Antonio.

Guala cav. Benvenuto, colonnello, collocato in posizione ausiliaria, dal 1° agosto 1916.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con decreto Luogotenenziale del 2 luglio 1916:

Biancoli cav. Alessandro, maggiore commissario, promosso tenente colonnello commissario.

Grosso Raffaele, capitano commissario, id. maggiore commissario.

Pistolese Gerardo, id. id., id. id.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 giugno 1916:

Catalani Giacomo, sottotenente di sussistenza, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Corpo d'amministrazione.

Con decreto Luogotenenziale del 12 marzo 1916:

Raffai Raffaele, primo capitano d'amministrazione, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 16 ottobre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 2 luglio 1916:

Ambrogetti Nevio, tenente d'amministrazione, promosso capitano.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916:

Ceresa comm. Annibale, direttore capo divisione amministrativo di 2ª classe, nominato delegato ministeriale presso l'associazione della Croce Rossa italiana e presso l'associazione dei Cavalieri italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta e collocato temporaneamente fuori ruolo.

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

Nomine provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente:
Acampora Luigi.
Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:
Gaspari Giuseppe — Ciocchetti Vittorio — Di Salvo Saverio — Morettini Francesco.
Sergente di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente:
Meluso Giuseppe.
Promozioni provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Sottotenente nella milizia territoriale d'artiglieria promosso tenente nella milizia stessa:
Moretti-Massiua Andrea.
Straziota Gaetano, tenente commissario, è confermata la promozione provvisoria al grado di capitano, per merito di guerra, effettuata dal Comando supremo dell'esercito.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto dell'11 luglio 1916:

Tellini cav. Enrico, tenente colonnello, nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

Arma dei carabinieri reali.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

Di Giuro Luigi, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

Scota cav. Umberto, colonnello fanteria — Santangelo cav. Giuseppe, id. id. — Magliani cav. Emanuele, id. id., collocati a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 luglio 1916, ed inscritti nei ruoli di riserva.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:
Toschi cav. Ettore, colonnello — Epifani Benedetto, capitano — Camprini Archimede, id. — Giglioli Brunetto, id. — Ruaz Ferdinando, id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:
Del Paio cav. Ottorino, maggiore — Marimpietri Demetrio, capitano — Allievi Adolfo, id. — Pinchera Attilio, sottotenente.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:
Gisolfi cav. Clemente, tenente colonnello — Mazzucco cav. Ettore, id. id. — Canino cav. Enrico, maggiore — Lugano cav. Enrico, id. — Morozzo Della Rocca conte di Casalborgone Ferdinando, capitano — Ferrajolo Michele, id. — Giacchetti Elpidio, id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:
Lombardi cav. Michele, tenente colonnello — Cirillo cav. Goffredo, id. id. — Cuccia cav. Luca, maggiore — Gabucci Ettore, capitano — Croce Giuseppe, id.
De Ritis cav. Vincenzo, tenente colonnello, revocato il decreto Luogotenenziale 11 giugno 1916 col quale venne richiamato in servizio e collocato fuori quadro.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:
Bonicatti cav. Luigi, tenente colonnello — Ardovino cav. Aristide, maggiore — Tomassini cav. Gualtiero, id.
Ziccardi cav. Oreste, maggiore, revocato il decreto Luogotenenziale 1° giugno 1916, col quale venne richiamato in servizio, e collocato fuori quadro.

I seguenti ufficiali, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da causa di servizio, sono richiamati in servizio:
Salinardi cav. Ernesto, maggiore — Nicoletti-Altimari Carlo, primo capitano — Paliacio di Suni Gaetano, capitano.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:
Pozzi cav. Oreste, maggiore — Buttari Alfredo, capitano — Giacone Pietro, id.

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:
Bonduri cav. Cesare — Caneschi cav. Giovanni — Garbarini cav. Giuseppe — Remondini cav. Amos — Pivetta cav. Antonio.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio dal 6 luglio 1916:
Fasella cav. Marco, maggiore — Usseglio Giacinto, capitano — Sartoris Carlo, id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:
Piancastelli cav. Roberto, maggiore — Ferrante cav. Gaetano, id. — Torricelli Luigi, capitano — Bardoscia Alberto, id.
Rusconi nobile di Ravenna Cesare, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 6 aprile 1916.
Bessone Alberto, tenente, in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 12 giugno 1916.
Prunas Oliviero, id., in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 9 aprile 1916.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti:
Gibellino Raffaele — Sciascia Vito — Tadisi Mario — Brunozzi Alessandro — Berardi Gaetano — Cincotta Ottavio — Stranges Silvio — Lanzalone Andrea — Rossi Italo — Boccuccia Giovanni — Comin Ettore — Muttini Eugenio — Giachini Luigi — Mealli Italo — Bruni Nicola — Niespolo Francesco.

(Continua).

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 25 luglio 1916.

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI	
Rendita 3,50 % netto (1906)	84 13
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	83 65
Rendita 3,00 % lordo	55 25
REDIMIBILI *con scadenza*	
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1917	99 41
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1917	99 21
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1918	97 76
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1918	97 20
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1919	96 21
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1919	96 00
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1920	95 14
Prestito Nazionale 4 1|2 % netto (Emissione gennaio 1915)	90 42
Prestito nazionale 4 1|2 % netto (Emissione luglio 1915)	90 50
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916	95 49
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto Redimibili	—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	95 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	291 50
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	430 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	300 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	306 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	307 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	525 50
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—

TITOLI	CORSO medio
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	306 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	79 75
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	420 50
Cartelle ordinarie di credito comunale e provincial 3,75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	446 70
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	468 31
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	488 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	446 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	475 50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	455 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	449 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1|2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale 4 1\|2 0\|0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1\|2 0\|0 e 3 0\|0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Bono Carlo fu Carlo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 261 ordinale, n. 162 di protocollo e n. 6487 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Porto Maurizio in data 5 aprile 1916, in seguito alla presentazione di una cartella della rendita complessiva di L. 35, consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Bono Carlo fu Carlo il nuovo titolo proveniente dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 25 luglio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Ruggieri Luigi fu Gaetano ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3 ordinale, n. 150 di protocollo e n. 1504 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Foggia in data 20 luglio 1911 al signor De Padova Giovanni fu Pasquale in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 10 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Ruggieri can. Luigi fu Gaetano il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 30 giugno 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 26 luglio 1916, in L. 119,14.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 25 luglio 1916, da valere per il giorno 26 luglio 1916.

Franchi	109 32 1[2
Lire sterline	30 74 1[2
Franchi svizzeri	121 76 1[2
Dollari	6 45
Pesos carta	2 70 3[4
Lire oro	118 29 1[2

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 25 luglio 1916 — (Bollettino n. 427).

In Valle Lagarina crescente attività delle artiglierie nemiche.

Sulla fronte del Posina-Astico, dopo accanito combattimento notturno, all'alba del 24 le nostre truppe si impadronirono di monte Cimone.

Sull'altopiano di Asiago la notte sul 24 il nemico lanciò due violenti attacchi contro i trinceramenti da noi conquistati presso colle Zebio. I bersaglieri del 40° battaglione (14° reggimento) lo ricacciarono ogni volta infliggendo gravi perdite. Con brillante contrattacco alla baionetta si impadronirono di altro esteso trinceramento, prendendovi alcuni prigionieri e una mitragliatrice. Più a nord gli alpini rinnovarono gli sforzi contro la ripida barriera di roccie innalzantesi a più che duemila metri di altitudine tra i picchi di monte Chiesa e di monte Campigoletto. Sotto il fuoco incessante delle mitragliatrici nemiche sfondarono tre ordini di reticolati riuscendo ad affermarsi poco sotto la cresta.

Nella zona delle Alpi di Fassa, nonostante il maltempo i nostri estesero l'occupazione del terreno fino alla Valletta di Ceramana.

Lungo la rimanente fronte attività di artiglierie e di bombarde più intensa nell'Alto Fella, sulle alture a nord-ovest di Gorizia e nella zona di San Michele (Carso).

Velivoli nemici all'alba del 24 lanciarono bombe su San Giorgio di Nogaro ed altre località del basso Isonzo: nessuna vittima, una casa colonica restò incendiata.

Cadorna.

Settori esteri.

Nel settore orientale la lotta continua accanitissima in Volinia, in Galizia e in Bucovina.

I russi stringono sempre più dappresso Kovel e Leopoli, facendo migliaia di prigionieri e catturando cannoni e mitragliatrici.

Secondo un telegramma da Budapest alla *Morning Post*, riparti di cosacchi sono penetrati sui Carpazi, avanzandosi per una cinquantina di chilometri in territorio ungherese.

Fra l'Ancre e la Somme, nel settore occidentale, l'offensiva anglo-francese procede lenta, ma costante.

I tedeschi tentano con disperati contrattacchi di fermare l'avanzata nemica in direzione di Bapaume, di Comble, di Peronne, ma inutilmente, perchè tanto gli inglesi, quanto i francesi hanno anche ieri progredito alquanto a Pozières e nei dintorni di Estrées.

Anche qui gli alleati fanno quasi ogni giorno centinaia di prigionieri o catturano molto materiale da guerra.

La città di Erzindjan, in Armenia, sta per cadere in possesso dei russi.

L'esercito turco ripiega dovunque in disordine, abbandonando cannoni, fucili e munizioni.

L'*Agenzia Stefani* dà più ampie informazioni sulla guerra con i seguenti telegrammi:

Basilea, 25. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo. — A sud del Dniester, ad ovest di Obortyn, un attacco nemico non riuscì sotto il nostro fuoco. A sud-ovest di Lobaczewka un attacco di distaccamenti in ricognizione fu respinto. A parte ciò giornata tranquilla. Da stamani sono in corso combattimenti a sud di Berestexzko.

Pietrogrado, 25 (ore 14,30). — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Una una nostra flottiglia sul lago di Miadziol ha bombardato di notte accantonamenti nemici sulle rive del lago stesso.

Nella regione di Skrobovo, a nord-est di Baranovitvhi, tentativi di gruppi nemici di prendere l'offensiva sono stati respinti dal nostro fuoco.

Nella regione a nord di Luck due aeroplani tedeschi hanno volato sopra nostri accantonamenti e vi hanno lanciato alcune bombe senza produrre danni.

In direzione di Luck, nella regione di Semerinka, abbiamo respinta un'offensiva.

Durante l'offensiva di ieri sul villaggio di Galitchano, citata nel comunicato del grande stato maggiore russo del 24 corrente, nuovi combattimenti furono impegnati nelle vie del villaggio. In questi combattimenti abbiamo catturato ancora due mitragliatrici e 77 prigionieri austriaci e tedeschi.

Nella notte sul 25 valorosi reggimenti dell'esercito del generale Sakharoff hanno sfondato i reticolati di filo di ferro nemici sul fiume Slonevka, nella regione Lochniuff. Continua un accanito combattimento.

Il 24 corrente verso le venti, ad ovest di Bourkanoff, un nostro aeroplano, abbattuto dall'artiglieria nemica, è caduto in fiamme presso le linee avanzate nemiche. Si ha ragione di ritenere che i valorosi aviatori capitano Beridzo e tenente Rtistchoff siano morti da eroi.

Nella regione Briaza-Found-Moldava, ad ovest di Kimpolung, il nemico ha effettuato con effettivi di tre compagnie un attacco contro nostri elementi montati. Il puntatore Lytchkine, appartenente ad una delle nostre batterie da montagna, che hanno respinto l'attacco, pur avendo avuto un braccio portato via da una granata, ha continuato a manovrare il suo cannone sino a che il pezzo fu posto fuori di combattimento. Il nemico è stato respinto.

Il 23 corrente 49 valorosi cosacchi si sono slanciati sul nemico nella regione del monte Tommabk, 50 verste a nord-ovest di Kimpolung, ed hanno fatto prigionieri 4 ufficiali e 57 soldati.

Fronte del Caucaso. — L'esercito turco indietreggia in disordine sotto il colpo irrefrenabile delle nostre valorose truppe. Parecchi nostri elementi si trovano già a quindici verste dal centro dell'Armenia, la città di Erzindjan, ove, secondo quanto riferiscono i nostri aviatori, i turchi bruciano ogni sorta di depositi.

Pietrogrado, 25 (ore 20.23). — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Sul fronte del fiume Sloniovka, affluente dello Styr, il passaggio delle nostre truppe continua senza interruzione sotto il fuoco nemico. Durante l'offensiva odierna abbiamo fatto mille prigionieri con quattro cannoni e cinque mitragliatrici che abbiamo subito adoperato contro l'avversario.

Fronte del Caucaso. — La nostra offensiva contro Erzindjan continua. I Turchi, incalzati dalle nostre truppe, ripiegano affrettatamente, abbandonando sulla strada cannoni, fucili e munizioni varie.

Londra, 25. — La *Morning Post* riceve da Budapest: Alcuni reparti di cosacchi hanno passato i Carpazi e si sono avanzati per una cinquantina di chilometri in Ungheria, seminando il panico in tutti i villaggi e le città. Migliaia di profughi affluiscono verso le pianure.

Basilea, 25. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — A nord della Somme le forze franco-inglesi furono riunite sul fronte di Pozières-Maurepas, per un attacco decisivo, che non riuscì sotto il nostro fuoco e dopo violenti corpo a corpo, come ad est di Pozières, nel bosco di Foureaux, presso Longueval e Guillemont.

Sulla Somme, contemporaneamente i francesi lanciarono importanti forze all'attacco nel settore Estrées-Soyecourt. Questi attacchi guadagnarono terreno momentaneamente soltanto a sud di Estrées; altrove non riuscirono.

Nella regione della Mosa violento cannoneggiamento intermittente sulla riva sinistra e combattimenti insignificanti a colpi di granate.

Sulla riva destra il nemico rinnovò a parecchie riprese i suoi tentativi di riprendere le posizioni della cresta di Froide Terre. Fu respinto sotto i nostri fuochi di sbarramento.

Fronte orientale. — Attacchi di distaccamenti russi poco importanti furono respinti a sud-est di Riga. Un attacco di pattuglie fu ugualmente respinto sulla Dwina.

Nel gruppo di eserciti del generale Linsingen attacchi nemici sul fronte Stonowka-sud di Beresteczko giunsero su una piccola estensione fino alla linea di difesa avanzata.

Fronte balcanico. — Nessun avvenimento importante.

Parigi, 25. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A sud della Somme, alla fine della giornata, i francesi hanno occupato, a sud di Estrées, un isolato di case potentemente fortificato. Con un piccolo attacco hanno scacciato i tedeschi da alcune trincee a nord di Vermandovillers.

Fra l'Oise e l'Aisne i francesi hanno disperso, con fuoco di fucileria, parecchie ricognizioni tedesche nella regione di Tracy le Val.

Sulla riva sinistra della Mosa un tentativo tedesco a colpi di granate sulla quota 304 è fallita sotto i nostri fuochi di mitragliatrici.

Sulla riva destra violento bombardamento di tutta la regione tra Fleury e La Laufée.

In Alsazia, dopo preparazione di artiglieria, i tedeschi attaccarono Balschwillers (a nord-ovest di Altkirch): furono respinti dopo combattimento abbastanza vivo da alcuni elementi ove erano penetrati.

Il sottotenente Nungesser ha abbattuto il 22 il suo decimo aeroplano tedesco.

La notte dal 24 al 25 una squadriglia francese ha bombardato le stazioni di Pierrepont e Longuyon, e bivacchi presso Mangiennes.

Parigi, 25. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

All'infuori di un violento bombardamento nella regione di La Laufée (riva destra della Mosa) nessun avvenimento importante da segnalare sull'insieme del fronte.

Londra, 25. — Un comunicato del generale Haig dice:

Un tentativo nemico, fatto ieri a mezzogiorno di attaccare la nostra ala destra è fallito. Anche due attacchi di fanteria al centro sono rimasti senza successo.

Noi abbiamo guadagnato ancora terreno a nord di Pozières, nonostante la resistenza accanita dei tedeschi.

Altri due attacchi di fanteria, preceduti da un violento bombardamento, sono stati lanciati la notte scorsa contro il nostro centro. Anche questi attacchi sono stati fermati dal fuoco concentrato della nostra artiglieria e di fucileria. Il nemico non ha potuto raggiungere le nostre trincee in nessun punto, e le sue perdite durante questi inutili attacchi hanno dovuto essere gravi.

Un numero abbastanza grande di corpo a corpo sono avvenuti in altre parti del nostro fronte. La nostra fanteria ha potuto avanzare in alcuni punti.

Il nemico continua ad opporre una grande resistenza a nord di Pozières, che è ora quasi interamente nelle nostre mani. Abbiamo potuto guadagnarvi ancora un po' di terreno e catturare due mitragliatrici ed altri prigionieri, tra cui due comandanti di battaglione.

Londra, 25 (ore 10,20 sera). — Un comunicato del generale Haig dice:

L'artiglieria britannica ha respinto la fanteria tedesca che tentava l'attacco di Pozières da nord-est. Durante tutta la giornata vi sono stati in vari punti del fronte di battaglia violenti corpo a corpo e combattimenti a colpi di granata.

Nulla d'importante da segnalare fra l'Ancre e il mare.

Basilea, 25. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Nulla di importanté sui vari fronti.

Le Hâvre, 25. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Azioni reciproche di artiglieria in diversi punti del fronte belga. Il bombardamento fu violento nella regione di Boesinghe.

CRONACA ITALIANA

S. E. Comandini nel Salernitano. — Con l'intervento di S. E. il ministro Comandini ebbe luogo ieri sera a Sala Consilina, nel teatro Iris, alla presenza di tutte le autorità, una solenne cerimonia promossa dal Comitato di preparazione civile.

Parlò per primo il sindaco, il quale fece la relazione della opera compiuta dal Comitato; poscia l'ispettore scolastico che portò al ministro il saluto della classe magistrale e quindi l'on. deputato Camera, il quale riassunse l'opera dei Comitati del circondario.

Infine prese la parola S. E. il ministro Comandini, il quale pronunciò un applauditissimo discorso inneggiando alla concordia nazionale e alla vittoria delle armi italiane.

S. E. Ruffini. — Ieri, proveniente da Napoli, è giunto a Roma S. E. il ministro della istruzione pubblica.

S. E. Canepa. — Iermattina è giunto a Roma S. E. Canepa, il quale, così a Porto Maurizio, ove ha presieduto il Congresso degli agricoltori, come a Genova ed in tutti gli altri paesi della Liguria da lui visitati, o semplicemente attraversati, ha ricevuto le più calorose accoglienze.

Ad un forte e nobile saluto da S. E. Canepa rivolto a S. E. Boselli, e dal Comitato organizzatore del Congresso partecipato, con telegramma, al venerando presidente del Consiglio, questi così rispondeva:

« S. E. Canepa — Porto Maurizio.

Il saluto espresso dalla sua amichevole eloquenza trasporta più che mai vivamente il mio pensiero e lo animo in codesta parte della Liguria nostra tanto patriottica, operosa e cordiale. Auguro prosperità a tutti i propositi degli agricoltori nostri, produttori e contadini.

Auguro vittoria a tutte le aspirazioni che Ella, così fervidamente, rappresenta e che so essere tutte per la grandezza dell'Italia nel diritto delle nazioni e nella libertà e nel progresso civile di tutte le genti.

Ringrazio con caldissimo affetto.

« *Boselli* ».

Croce Rossa italiana. — Una cospicua elargizione venne [illegible]stituzione dal signor Pantaleone Aicardi, italiano resi[illegible]ontevideo,

[illegible]so figlio d'Italia ha fatto donazione, a mano del R. mi[illegible]lia colà residente, di lire cinquantamila in titoli del [illegible]zionale al 5 0/0 da consegnarsi alla Croce Rossa.

[illegible]unificente è elogio a se stesso.

*** Le oblazioni pervenute al Comitato centrale ascendono, con l'ultimo bollettino, a L. 7,208,954.25.

A Cesare Battisti. — S. E. Boselli, quale presidente della « Dante Alighieri », ha inviato sin dal 12 del corrente mese il seguente telegramma alla vedova del martire trentino:

« Signora Ernesta Battisti — Padova.

« Nel nome del Consiglio centrale, con la fede nelle idealità che dettero alla « Dante Alighieri » vita e fiamma, il presidente della « Dante Alighieri » saluta commosso la vedova di Cesare Battisti, nuova gloria del martirologio italiano, esempio e ricordo alle venture generazioni.

« *Boselli* ».

*** Le manifestazioni di reverenza per il glorioso spento dal capestro imperiale continuano esaltandone semprepiù il martirio sublime. Anche all'estero il Battisti ha alla sua memoria omaggi di reverenza. Ieri, a Marsiglia, ebbe luogo una dimostrazione commovente.

Maria Rygier ha stigmatizzato la barbarie austriaca ed ha esaltato la memoria del grande patriota.

Un corteo, alla cui testa si trovava il senatore Beauvisage, si è recato con bandiere a deporre sul monumento di Mobiles una palma con nastri dai colori francesi ed italiani. Furono pronunziati discorsi in commemorazione di Battisti.

Mostra garibaldina. — Prossimamente, grazie ad un egregio Comitato, avrà luogo in Roma una mostra di cimelî garibaldini, a beneficio della Croce Rossa, che ne ha assunto il patronato.

Perchè questa Mostra riesca degna del fervore italiano in questa ora sacra alla patria, le più eminenti personalità hanno aderito con cortese sollecitudine di far parte d'un Comitato d'onore, che comprende nomi cari ed illustri: on. Salvatore Barzilai, principe don Prospero Colonna, sindaco di Roma, on. Giovanni Ciraolo, on. Domenico Oliva, prof. comm. Cesare Bazzani, on. Pais Serra, on. senatore duca Leopoldo Torlonia, R. La Valle, conte Galeazzo, ecc.

L'on. Alfredo Comandini ha plaudito alla patriottica iniziativa pur dichiarandosi dolente di non poter essere a Roma a prendere parte attiva alla organizzazione della Mostra; e così pure il commendatore Nelson Gay.

Preziosissimi cimelî già sono a disposizione del Comitato organizzatore.

Casse di risparmio postali. — Il riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di maggio 1916 reca:

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1915, L. 1.990.003.650,70 — Depositi dell'anno in corso, L. 294.544.720,98 — Totale lire 2.284.548.371,77 — Rimborsi dell'anno in corso, L. 291.592.452,55 — Rimanenza a credito, L. 1.992.955.919,22.

Le malattie delle piante. — La Prefettura notifica:

« Vista la lettera della R. Prefettura di Roma del 17 luglio corrente, n. 39181, div. 6ª:

Si avverte il pubblico, per norma di chiunque possa avervi interesse, che il regolamento alla legge 26 giugno 1910, n. 888, recante provvedimenti intesi a combattere e a prevenire le malattie delle piante, approvato con decreto Luogotenenziale 12 marzo 1916, è in vigore dal 21 giugno decorso.

Si avverte inoltre che a norma dell'art. 12 di tale regolamento, i proprietari e i direttori di stabilimenti orticoli, di giardini e di vivai, e coloro che commerciano piante, parte di piante e semi, hanno l'obbligo di farne denunzia al prefetto della Provincia. La denunzia deve essere fatta in carta semplice, entro tre mesi dalla promulgazione del regolamento.

Per i nuovi stabilimenti orticoli e vivai e per le persone che si dedicheranno al commercio delle piante, parte di piante e semi, la denuncia alla R. Prefettura deve essere fatta per i primi, non più tardi dell'agosto dell'anno in cui cominciano a funzionare, e per le

seconde, dieci giorni prima di eseguire qualsiasi atto di compravendita ».

Un concorso per indumenti militari. — In questo eccezionale periodo della vita nazionale, l'attività muliebre, nel campo del lavoro manuale specialmente dedicato ai soldati, è stata grandissima, ma non sempre nei lavori si è riscontrata una qualsiasi preoccupazione igienica sull'uso degli indumenti apprestati, sulla loro utilità, durata, resistenza, talchè una quantità di tali lavori ha dovuto essere scartata.

Riflettendo, che se anche la tanto auspicata pace vittoriosa venisse presto, noi avremmo pur sempre migliaia e migliaia di soldati sulle Alpi, per i quali sempre assiduamente lavoreranno le donne, pel piacere, pel bisogno, pel dovere di fare qualche cosa per loro, indipendentemente da quello che il Governo può, l'Ufficio VI di assistenza sanitaria del Comitato centrale di assistenza per la guerra, indice un concorso nazionale a premi, di indumenti per soldati, da farsi a mano, in lana o cotone, coi ferri, all'uncinetto o altrimenti.

Il concorso indetto dall'Ufficio VI deve avere per scopo principale di mettere in luce, con la premiazione, i tipi migliori sopra tutto nei riguardi dell'igiene, dell'economia, dell'estetica, affinchè ci sia, col consenso nazionale, una sanzione che faccia, dei modelli premiati, dei tipi per così dire ufficiali, da imitare e diffondere.

Coloro che intendono prendere parte al concorso dovranno richiedere all'Ufficio VI, via Silvio Pellico, n. 16, Milano, il foglio con le norme relative; fuori di Milano con cartolina doppia.

Tassa tabelle, mostre, vetrine, tende. — Un manifesto del municipio di Roma informa:

« Il ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere, ecc., dell'anno 1916, compilato in base alle licenze rilasciate ed agli accertamenti fatti d'ufficio, trovasi pubblicato nell'Ufficio comunale delle tasse, posto in via del Campidoglio, n. 10, p. 3°, per lo spazio di giorni 8, a datare dal 24 corrente, a disposizione di chiunque vi abbia interesse.

Il ricorso contro le risultanze del ruolo si dovrà fare dal contribuente interessato entro il termine di 20 giorni dall'ultimo giorno della pubblicazione del manifesto.

Divieto d'esportazione della carta monetata. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

Con decreto Luogotenenziale del 3 giugno 1916, n. 839, è stata vietata la esportazione all'estero di carta monetata di qualsiasi Stato.

Siccome malgrado tale divieto il pubblico continua ad includere biglietti di Banca nelle raccomandate ed assicurate dirette all'estero le quali sono quindi retrocesse ai mittenti dagli uffici di censura, si richiama l'attenzione sul disposto del decreto precitato, avvertendo che l'autorizzazione per eventuali spedizioni di carta moneta deve essere caso per caso chiesta al Ministero delle finanze.

Mostra benefica. — Nei giorni di sabato, domenica e lunedì 29-30-31 luglio, organizzata dalla SACIAC (Società anonima cooperativa italiana per l'allevamento del coniglio) avrà luogo a Roma una Mostra popolare di coniglicoltura, a totale beneficio della benemerita Croce Rossa italiana.

La Mostra avrà luogo nei locali gentilmente concessi dalla spettabile Banca italiana di sconto in via Nazionale, n. 215.

Istituto internazionale di agricoltura. — Il numero per il mese di giugno del « Bollettino dell'ufficio informazioni agrarie e patologia vegetale », comprende nella « Prima Parte » un interessante articolo su la selezione dei cereali in Italia del dottor Giovanni Patanè, del Ministero d'agricoltura.

La « Seconda Parte », che contiene « Sunti di articoli », offre anzitutto una serie di informazioni generali, concernenti: Misure legislative — Sviluppo dell'agricoltura — Igiene rurale — Sperimentazioni agrarie; indi studia diversi soggetti concernenti la « Produzione vegetale ».

Interessante è pure la Parte: Malattie delle piante.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

CORFÙ, 24. — Il presidente del Consiglio serbo, Pasic, è giunto proveniente da Roma.

CLEVELAND, 25. — Un'esplosione di gas è avvenuta in una galleria sotto il lago Erie. Vi sono finora 24 morti. Si fanno sforzi per salvare gli altri sepolti.

PARIGI, 25. — *Camera dei deputati.* — In seguito all'intervento del presidente del Consiglio Briand, che riassume la discussione sul progetto di controllo parlamentare degli eserciti e conclude a favore della collaborazione del Parlamento e del Governo, rimanendo ambedue nei limiti delle loro attribuzioni costituzionali, la Camera approva i primi articoli del testo transazionale della Commissione dell'esercito, il quale istituisce una Delegazione di trenta membri eletti trimestralmente dalla Camera, su proposta delle grandi Commissioni e coll'incarico di esercitare un controllo effettivo sull'esercito sopra luogo, col concorso del Governo e colla riserva di non intervenire nella concezione, nella direzione e nell'esecuzione delle operazioni di guerra.

PIETROGRADO, 25. — Intervistato dal corrispondente dell'*Agenzia Reuter*, il presidente della Duma ha dichiarato che la politica estera russa non subirà nessuna modificazione. Ogni azione della Russia fu sempre decisa dopo un accordo completo cogli alleati e per il meglio degli interessi comuni dell'Intesa.

LONDRA, 25. — *Camera dei comuni.* — Un deputato domanda se furono prese tutte le misure per il reclutamento e l'istruzione delle truppe indigene nelle colonie inglesi, orientali, occidentali e dell'Africa centrale.

Bonar Law risponde che questa questione forma argomento di uno studio accurato e che sono state prese misure per il miglior impiego delle truppe indigene.

LONDRA, 25. — L'esecuzione di Casement è stata fissata per il 3 agosto nella prigione di Pentonville a Londra.

WASHINGTON, 25. — Si annuncia ufficialmente che i negoziati per la compera delle Antille Danesi da parte degli Stati Uniti, per 125 milioni di franchi, sono virtualmente terminati. Il trattato che ratifica la vendita sarà firmato probabilmente oggi e sarà subito presentato al Senato.

PARIGI, 25. — La Camera decise che la Commissione parlamentare di controllo sugli eserciti sarà formata di trenta membri eletti dalla Camera su una lista di sessanta presentata dalle grandi Commissioni. I deputati mobilizzati non potranno essere eletti a farne parte.

Il relatore Tardieu propose di rinviare il progetto alla Commissione per l'esercito per una seconda deliberazione.

Il presidente del Consiglio, Briand, appoggiò il rinvio, che venne approvato con 449 voti contro 6.

PIETROGRADO, 26. — In seguito ad alcuni ritardi di ordine tecnico sopravvenuti nel trasporto delle merci italiane, il Governo russo prende misure per accelerare il trasporto di t cialmente di quelle che subiscono un rapido deterioi

Direttore: G. B. BALLESIO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente re.*